

Tuenno | Domani inizia il «Weekend della solidarietà», tre giorni di eventi

Va in scena la vita di fra' Emanuele Stablum



Emanuele Stablum

TUENNO - Ha inizio domani il «Weekend della solidarietà» organizzato da Comune, biblioteca e Amici del mountain bike. Alle 21, in teatro, l'associazione «Arte giovane» presenta lo spettacolo teatral-musicale «Emanuele Stablum, un giusto tra le Nazioni» di **Silvia Salvaterra**, lavoro dedicato al frate e dermatologo nato a Terzolas nel 1895, che riuscì a salvare nel corso della Seconda mondiale molte persone dalla furia nazista, meritandosi il riconoscimento di «Giusto tra le Nazioni» in Israele.

La «settimana» prosegue sabato 8 giugno con la pedalata e passeggiata di solidarietà che prende il via alle 17 da Piazza Liberazione (ai partecipante cena con polenta e salsicce, musica di contorno); alle 20.45 lo spettacolo teatrale «Guardare oltre», con interventi delle associazioni Airett, Admo, Fondazione trentina ricerca sui tumori, cui è destinato l'incasso della lotteria. Domenica 9 giugno infine partita scacchistica vivente in costume con il «Gruppo Marvi Cittadella» ed estrazioni finali (ore 20.45),

Revò | Via libera della Soprintendenza nella zona di chiesa e chiesetta

Restauro autorizzato in zona di rispetto



Una veduta di Revò

REVÒ - È stato autorizzato dalla Provincia (Soprintendenza beni architettonici e archeologici) il progetto di restauro dell'edificio di Giovanna e Pierluigi Facinelli a Revò.

L'autorizzazione si è resa necessaria in quanto la particelle interessate sono sottoposte a vincolo perché zona di rispetto a tutela del monumentale complesso costituito dalla chiesa di San Stefano, dalla chiesetta di Santa Maria e di Palazzo Thun. Sull'area non sono così ammesse nuove costruzioni che ad una distanza minima di 35 metri con una elevazione non superiore a quella del vicino Palazzotto de Maffei.

I lavori sono stati autorizzati perché ritenuti compatibili con la conservazione del valore culturale del bene oggetto di intervento. Tra le prescrizioni per intervenire sul rustico, la necessità di concordare con il funzionario incaricato della Soprintendenza le modalità di intervento ad esempio sul numero degli abbaini e sugli avvolti e sui solai lignei.

VAL DI SOLE

Sabato a Malé la giornata informativa col presidente Alberto Pacher, si chiede che l'area protetta sia in rete secondo la Convenzione alpina sottoscritta dall'Italia

«Il Parco dello Stelvio sia un parco europeo»

L'ipotesi: regione pilota «Triangolo retico»

TRENTO - Il Parco nazionale dello Stelvio come «parco per l'Europa», un'area protetta fra Italia, Svizzera ed Austria che comprenda il Parco nazionale svizzero dell'Engadina e l'area a tutela paesaggistica austriaca.

È su questo tema che, sabato prossimo, si discuterà a Malé, alla Comunità della Valle di Sole, in una giornata informativa organizzata da Italia Nostra, Legambiente, Wwf, Lipu, Mountain Wilderness, Sat, con la Cipra, è che è stata presentata ieri a Trento. Moderata da **Ettore Sartori** (consigliere della sezione trentina di Italia Nostra, ex direttore del Parco Paneveglio Pale di San Martino), la giornata

prevede gli interventi del presidente della Provincia **Alberto Pacher** e della Comunità della Valle di Sole **Alessio Migazzi**, del direttore del Parco **Wolfgang Platter**, del presidente di Cipra Italia **Oscar del Barba**, del consigliere della Sat **Sandro Magnoni**, della direttrice del Parco delle Alpi Marittime **Patrizia Rossi** e di **Antonello Zulberti**, consigliere di Federparchi ed ex presidente del Parco Adamello Brenta. «Lo Stelvio è un parco nato nel 1935 - ha detto il presidente di Italia Nostra **Beppo Toffolon** - ed è abbastanza avvilente discutere nel 2013 delle possibilità di sopravvivenza di un ente che gestisce un patrimonio di valen-

za europea». Ettore Sartori ha ricordato che il titolo della giornata di Malé è lo stesso di un libretto edito nel 1974 contro lo smembramento del Parco: «Già oggi - ha ricordato Sartori - il Parco dello Stelvio è diviso in tre settori, con i rispettivi bilanci; vorremmo che sabato Pacher ci aggiornasse sugli ultimi incontri che si sono svolti e abbiamo invitato ad essere presenti i deputati trentini, sudtirolesi e lombardi: dovrebbe essere presente anche l'onorevole **Andrea Zanoni**, della Commissione ambiente del Parlamento europeo». Quello che Sartori sottolinea è che il



Parco dello Stelvio non deve fare passi indietro, ma entrare in una più vasta rete di aree protette - posto com'è al confine con il Parco nazionale svizzero dell'Engadina e con i Parchi trentino e lombardo dell'Adamello - secondo le indicazioni della Convenzione delle Alpi.

«La Sat condivide le preoccupazioni per il Parco - ha aggiunto il presidente del sodalizio alpinistico **Claudio Bassetti** - e se la visione di prospettiva è necessaria, vanno anche riattivati gli organi gestionali scaduti, dal Consiglio direttivo ai Comitati di gestione, e approvato il Piano del parco, senza il quale non si può programmare». Bassetti ha sottolineato l'importanza di coinvolgere le comunità locali: «Lo sforzo è anche quello di far crescere la cultura del territorio - ha aggiunto - oggi è necessario investire nel turismo lento e non in nuovi impianti di risalita».

Luigi Casanova (Commissione internazionale per la protezione delle Alpi) ha richiamato gli impegni previsti dal protocollo «Protezione della natura» della Convenzione alpina che l'Italia ha sottoscritto: promuovere la cooperazione transfrontaliera, evitare compromissioni delle aree protette e gestirle, assumere misure per creare una rete nazionale e trasfrontaliera di biotopi e altri beni protetti. Nel 2007, i consigli delle Province di Trento e Bolzano e del Land Tirolo (con il Voralberg osservatore) - ricorda la Cipra - hanno già deliberato di promuovere un collegamento tra le aree protette e di creare corridoi ecologici. E il Parco dello Stelvio è al centro della Regione pilota individuata dal gruppo di lavoro della Convenzione e chiamata «Triangolo retico». F. T.

IN BREVE

AMBLAR

Seconda tappa del palio

Oggi al Centro Conca Verde seconda sfida per «Non uno di meno... in palio», con le squadre di giovani di Castelfondo, Dambel, Samonico e Sanzeno. La prima tappa è stata vinta dai «Mamuccari» di Malosco. Inizio sfide alle 20.30; in caso di pioggia tutto si sposta al teatro tenda di Romeno.

RUMO

La Sky Marathon

Un contributo di 2 mila euro è stato concesso dalla giunta comunale all'associazione «Maddalene Sky Marathon» a parziale copertura del disavanzo previsto per l'edizione 2013, che si svolge il 28 agosto.

CLES

Il Trentino futuro

«Che Trentino vogliamo?» Domande e risposte oggi in Corso Dante con Luca Zeni del Pd che propone un «question square». Ore 20.30.

SARNONICO

La storia degli Inama

Al punto lettura oggi Giancarlo Graiff e Luca Inama presentano «Storie delle famiglie Inama». Ore 20.30.

Cles. Domani alle 17 il convegno, segue la consegna delle certificazioni «Family in Trentino»

Va a Palazzo la «rete» del Distretto Famiglia

CLES - «La rete nel distretto famiglia Val di Non» è il titolo del convegno che Comunità di valle, Provincia e Comune organizzano domani a Palazzo Assessorile. «Colonna portante della giornata sarà il tema della rete quale strumento di risposta non solo alla crisi, ma anche alla ricerca di risposte, di collaborazione, di valori», dichiara l'assessore di Comunità **Carmen Noldin** presentando l'iniziativa. L'inizio lavori è fissato alle 17: il saluto ai presenti sarà porto dal sindaco **Maria Pia Flaim** e dal presidente della Comunità di

valle **Sergio Menapace**; segue l'introduzione ai lavori curata dai rappresentanti provinciali **Alberto Pacher** e **Ugo Rossi**. Quindi gli interventi: **Carmen Noldin** e **Francesca Balboni** (coordinatrice del Distretto famiglia) presentano il programma di lavoro, mentre l'assessore comunale all'ambiente **Mario Springhetti** e l'architetto **Alessia Buratti** illustrano le azioni strategiche del Distretto famiglia, presentando il «Parco del benessere» ed il relativo concorso d'idee. Sarà poi **Giuseppina Foffano**, presidente della cooperativa «La Coccinella»,

a parlare di azioni strategiche e del «Festival della letteratura 1, 2, 3, storie»; conclusioni quindi per **Luciano Malfer**, dirigente provinciale, che illustra la rete dei distretti famiglia a livello provinciale. Nel corso dell'incontro sono previsti anche la presentazione e la sottoscrizione dell'accordo di area da parte dei nuovi aderenti al «Distretto famiglia Val di non» e la consegna delle certificazioni «Family in Trentino». Conclude la giornata un momento conviviale curato dall'associazione «San Rocco».